

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00031090

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione paramento liturgico

OGTV - Identificazione insieme

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Villanova Mondovì

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1724

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura francese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AAT - Altre attribuzioni manifattura italiana

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica filo d'argento/ tessitura a telaio

MTC - Materia e tecnica seta/ broccata in seta

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ lampasso
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ liseré
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ taffetas
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela di canapa
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISV - Varie</b>	altezza tunicelle 98/ larghezza tunicelle 140/ altezza stole 230; 217/ larghezza stole 22;21/ altezza manipoli 84;86;89/ larghezza manipoli 21;23/ altezza tessuto 53.5/ altezza cimose 0.5/ altezza galloni 1.5; 2; 3; 3.5; 4/ rapporto disegno 52 ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Consumzione delle trame del tessuto delle tunicelle, piccole lacerazioni e rammendi.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il parato si compone di una pianeta, due tunicelle, due stole e tre manipoli. Le tunicelle sono confezionate rispettivamente con 18 e 20 pannelli di tessuto, utilizzando nella partitura centrale teli a tutta altezza; le stole ed i manipoli si compongono di diversi frammenti di tessuto: rispettivamente 6, 7 e 3, 5, 6. Le guarnizioni sono realizzate impiegando almeno cinque tipi differenti di galloni. Tutti gli elementi sono foderati. Disegno a pizzo; impostazione verticale speculare. Al centro una composizione di forma ovale con fiori e foglie intrecciati a pizzi e piccoli tralci fioriti racchiude un frutto fantastico esoticheggiante e culmina con tre grandi fiori simili a dalie. Un festone di pizzi, piccole foglie, bacche e minuti fiorellini segue il profilo esterno del motivo centrale assumendo un andamento sinusoidale e contorna il disegno secondario laterale di melograni tra foglie e fiori che si sviluppa lungo i bordi del tessuto. Colori: fondo rosso, disegno bianco e argento e, in zone limitate, verde, blu, azzurro, giallo e rosa. Orditi: uno di fondo, seta rossa, 124 fili/cm; uno di legatura, seta bianca 31 fili/cm. Proporzioni: quattro fili di fondo, un filo di legatura. Trame: una di fondo, seta bianca, 21 colpi/ cm; una liseré, seta verde [Continua in OSSERVAZIONI].
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	Il disegno del tipo "a pizzo" risponde alle caratteristiche di questa particolare tipologia decorativa comparsa alla fine del XVII secolo e prodotta fino alla metà del secolo successivo: impianto a ovali, ordinata simmetria e specularità, motivi di ispirazione esotica, cornici ad imitazione di pizzi, colori vivaci e contrastanti, realizzati generalmente con la tecnica del lampasso (M. Cuoghi Costantini, Dagli sciamiti ai lampassi. Origine e sviluppo dei broccatelli, in D. Devoti - G. Romano (a cura di), Tessuti antichi nelle chiese di Arona, Torino 1981, pp. 42-43). La presenza di due composizioni decorative, una centrale più evidente ed una laterale tagliata a metà dai bordi del tessuto, è sapientemente sfruttata nella confezione delle tunicelle: vengono infatti a combaciare i bordi di due teli di tessuto ottenendo così un diverso sviluppo decorativo. Per la pianeta è riproposto un

**NSC - Notizie storico-critiche**

espediente molto frequente nell'accostamento dei teli di questo paramento: le fasce laterali del tessuto sono invertite e la loro posizione è sfalsata rispetto al disegno del telo centrale; ne risulta una nuova composizione. La versatilità di impiego è forse uno dei motivi della fortunata frequenza con cui i tessuti "a pizzo" ricorrono tra i parati liturgici. Nell'Italia settentrionale si sono conservati numerosissimi esempi, e questo stesso disegno lo ritroviamo in un piviale e paliotto della Confraternita dell'amisericordia di Torino attribuito alla prima metà del XVIII secolo (M. Viale Ferrero, Tessuti e ricami, in V. Viale (a cura di), Mostra del Barocco piemontese, catalogo della mostra, Torino 1963, n. 17, p. 11 tav.9); in una pianeta del Santuario della Madonna di Loreto a Graglia in provincia di Vercelli datata generalmente al secolo XVIII (scheda di Soprintendenza di S. Novelli); e in un parato liturgico conservato nella sacrestia della cattedrale di Mondovì. Un altro disegno, non identico ma molto simile, attribuito al XVIII secolo, è quello di un paliotto del duomo di Reggio Emilia (Sete ed arazzi a Reggio Emilia, catalogo della mostra, Reggio Emilia 1966, p. 81). Questo tessuto potrebbe essere stato prodotto in Francia, e più specificatamente a Lione dove venne ideato il "decor a dentelles" (D. Devoti, L'arte del tessuto in Europa, Milano 1974, p. 27) o in Italia Settentrionale; l'abbondanza di confronti in territorio piemontese invita a pensare ad una manifattura torinese, ma sono ancora troppo poche le notizie sui disegni prodotti a Torino nei primi anni del Settecento, tali da non consentire conferme per questa ipotesi.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 44763

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Viale Ferrero M.

**BIBD - Anno di edizione**

1963

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 11

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Sete arazzi Reggio Emilia

**BIBD - Anno di edizione**

1966

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 81

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Devoti D.

**BIBD - Anno di edizione**

1974

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 27

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cuoghi Costantini M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 42-43

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1982
<b>CMPN - Nome</b>	Dardanello G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Galante Garrone G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**